

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 18 - Sem. L. 2,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiuntosi le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 20 Gennaio

### INCIDENTE DI FIRENZE

Questo è il nome che ormai viene dato all'incidente in corso tra Francia e Italia a proposito dell'eredità di un suddito tunisino Hussein e come tale lo chiameremo anche noi.

E fatalmente questo incidente non è tale da non destare serie apprensioni; cosicchè la sua soluzione è da desiderarsi il più sollecita possibile.

Ne faremo una brevissima storia.

Muore in Firenze un generale tunisino chiamato Hussein, e sulla sua successione e sulle proprietà sue mette i suggelli il console turco. E li mette perchè il morto aveva cessato di essere suddito tunisino e aveva chiesto e ottenuto la suditanza turca.

Ma il console francese si oppone, e il console turco desiste.

In quale qualità di Console francese prese egli l'iniziativa di agire? In qualità di rappresentante il governo protettore della Tunisia.

Ora — dacchè questa sola veste egli aveva, evidentemente doveva conformarsi alle stipulazioni internazionali sulla materia, in forza delle quali il suddito tunisino era parificato in Italia al suddito italiano e sottoposto alle leggi italiane, e viceversa — con questa differenza però, che mentre per le successioni degli italiani, i quali morivano in Tunisia, il Console aveva il diritto di procedere all'apposizione dei suggelli e a tutte le pratiche di legge — per quelle dei tunisini che morivano in Italia — i Consoli, come tali non avevano questo diritto, — prendevano conoscenza, e avevano giurisdizione le sole autorità giudiziarie italiane.

Ebbene: tale essendo la giurisdizione, che fa invece il Console francese, appena ottenuta la desistenza del Console turco? — Si impadronisce esso delle eredità, pone i suggelli, ordina l'inventario, e procede, in una parola, da padrone, come se l'Italia fosse la Tunisia, o l'Egitto, o qualche terra africana somigliante.

E non solo il Console di Francia a Firenze fa questo, « negando sempre di ammettere e di riconoscere l'autorità giudiziaria italiana, » ma va più in là — e incomincia la vendita degli oggetti spettanti all'asse ereditario, sui quali vantavano diritti e sporgevano reclami creditori italiani e turchi.

In questo stato della vertenza, i creditori adirono l'autorità giudiziaria, e una decisione del Tribunale autorizzò il Pretore del I Mandamento di Firenze a penetrare nella casa del Console, ove egli aveva fatto trasportare le carte e i valori del defunto Hussein, e ad opporre i suggelli, dopo che erano stati apposti e levati due volte quelli del Console e di altro

incaricato, — ciò che interessava ai creditori reclamanti.

Il Console, andando il Pretore per l'esecuzione del suo mandato, non si fece trovare, il cancelliere si rifiutò perentoriamente di lasciar compiere all'autorità giudiziaria qualunque atto.

Fu allora che sorse la necessità — necessità della quale però il Pretore avrebbe dovuto avvertire il Guardasigilli — di chiamare i carabinieri, i quali fecero forzare le porte del Consolato, sicchè il Pretore poté compiere gli atti del suo ministero.

Ma questi atti stessi egli li compì sulle carte che il cancelliere del Consolato di Francia gli designava come appartenenti all'eredità del defunto Hussein.

Allora la contesa di Firenze arrivò a Roma da un lato e a Parigi dall'altro — e si venne alla discussione sul terreno diplomatico — prima della quale però, il Guardasigilli punì il Pretore, ammonendolo, a forma di legge, per la mancata prudenza di non avvertire il suo superiore — giacchè quanto a legalità egli era e si mantiene nel suo stretto diritto, mentre il Console di Francia disconobbe e violò tutto: consuetudini, trattati, stipulazioni ecc. ecc., aggiungendo la sconvenienza di regolarsi come se le autorità italiane non fossero esistite.

Inaspritasi la contesa così, all'on. Crispi — il quale in tutto questo delicato affare si condusse perfettamente, e con una calma e una prudenza, al cospetto delle albagie e delle provocazioni francesi, veramente meritoria, e in lui, pel suo carattere, più che in qualunque altro — all'on. Crispi, parve di sottoporre il caso al Consiglio del Contenzioso diplomatico, presieduto dall'on. Cardona.

E il contenzioso diplomatico ritenne la legalità del procedere del pretore.

Ma il governo francese è di diverso parere; egli vuole una giustificazione ampia ritenendo offeso il proprio console; per giunta sembra ritenga abolite le convenzioni sussistenti fra l'Italia e la Tunisia, mentre se pel trattato del 1878 furono abrogate le capitazioni, rimangono intatti i precedenti convengni internazionali.

Anzi l'ambasciatore francese De Mouy, credendo di aver a fare ancora colla Grecia, accentuò di soverchio le sue pretese e fu allora che dignitosamente il Crispi dichiarò che sull'incidente non avrebbe con lui trattato ulteriormente e che le trattative ulteriori si sarebbero tenute a Parigi fra quel ministro Flourens e il nostro ambasciatore Menabrea.

La vertenza con un po' di buona volontà dall'una e dall'altra parte deve appianarsi; l'Italia deve mostrare arrendevolezza, ma non tanto da cozzare contro la sua dignità.

Fatalmente la stampa francese adopera il linguaggio più aggressivo;

essa ci dice venduti a Bismark e comincia ad emettere le grida funeste di Marsiglia per la caccia agli italiani e domanda perfino la guerra, oltre ben inteso, la non conclusione dei trattati di commercio.

Noi non possiamo seguire la stampa francese in queste pazzie; noi dobbiamo conservare tutta la nostra calma; nè per un incidente di secondaria importanza lasciarci cadere d'occhio questioni ben più importanti che oggi si impongono alla nostra attenzione.

Male però farebbe la Francia a risolvere indirettamente la questione di Tunisi, le cui piaghe sono ancora tanto dolorose per noi; ma se volesse spingere al colmo la nostra pazienza sappia essa che non ci troverebbe così acquiescenti come ai tempi dei problematici Krumiri; un ulteriore abbassamento della nostra influenza non saremmo certo per tollerarlo.

Tuttavia per quanto forti di poderose alleanze o per quanto dolenti di dover aggiungere una nuova alle tante offese fatteci dalla Francia, noi esprimiamo il voto che anche da questo incidente si abbia a finire coll'uscirne col salvare il reciproco decoro e in modo da mantenere le buone relazioni fra le due nazioni sorelle; che se il fato inesorabile ci sospingesse alla rottura, curiamo almeno per quel giorno funesto di sentircene perfettamente libera e tranquilla la coscienza.

### Parlamento Nazionale

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 19

Presiede l'on. Biancheri.

Il Presidente constata con dispiacere che la Camera non è in numero legale.

Il nome degli assenti, senza regolare congedo, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

Levasi la seduta alle 3.50.

### Un articolo del TEMPS

Un articolo del Temps dice di astenersi finora dal commentare l'incidente di Firenze, sembrandogli che tali affari debbono trattarsi dal ministro degli esteri. La stampa sostituendosi al ministro in questioni che non può giudicare con conoscenza di causa, rischia di lanciarsi sopra false traccie e nuocere senza saperlo e volerlo ai negoziati il cui terreno ed oggetto si spostano continuamente. E ciocchè è più grave rischia di far nascere fra i governi nuovi conflitti e fra popoli nuove cause di malintesi.

Il Temps dimostra i pericoli che fa nascere tale condotta dei giornali che influiscono sulla politica dell'opinione pubblica e del Parlamento. Soggiunge che la provocazione chiama la provocazione. Le domande più giuste assumono l'apparenza di minacce; si ricusa di fare le concessioni più naturali, perchè la polemica di alcuni giornali ne fece delle umilianti capitazioni.

Il Temps ricorda l'incidente della nota comunicata ai giornali tedeschi e che decise stante la cieca eccitazione che sollevò a Parigi una dichiarazione di guerra, a cui il giorno innanzi avevasi rinunziato. Dice: è storia di 18 anni fa, ma che sventuratamente non invecchia.

Il Temps termina dicendo che credette suo dovere tenere un tale linguaggio a proposito dell'incidente di Firenze, che d'altronde sembra prossimo ad essere sciolto dal desiderio e dal bisogno di accordo fra i due governi e i due popoli.

### I fortini Spaccamela

Si è parlato e si parla molto dei fortini mobili che forniscono le nostre posizioni in Africa: eccone una descrizione sommaria.

Ognuno di questi fortini è costituito da rettangoli di acciaio dello spessore di quattro millimetri e dell'altezza di poco più che tre metri ed è formato da due lamiere congiunte assieme da bottoni a vite; la lamina superiore ha l'orlo dentellato a guisa di lancia aguzza.

In ogni piano si aprono delle feritoie: in quello superiore le feritoie servono esclusivamente per la fucileria, in quello inferiore oltre le feritoie per la fucileria vi sono delle aperture rettangolari per mitragliatrici.

Ritornando parecchi di questi rettangoli si ha un forte la cui forma e grandezza può dipendere dalla natura del terreno, dalla posizione e dalla forza disponibile per la difesa del forte stesso. Così potrà avere la forma di un quadrato oppure quella di un pentagono, di un esagono ecc.

Questi fortini sono dipinti in giallo perchè non spicchino troppo dal terreno su cui sorgono; possono essere trasportati e costrutti con molta celerità anche dove la natura del terreno non permette la costruzione di un'opera di difesa qualsiasi.

### La Spagna nel Mar Rosso

Venne pubblicato il Libro Rosso spagnuolo.

Contiene i documenti relativi alla conferenza internazionale di Suez, alla località occupata dalla Spagna nel Mar Rosso per collocarvi un deposito di carbone, nonchè alla questione del Marocco.

I documenti relativi a Suez possono riassumersi nel diritto della Spagna di essere invitata alla conferenza, nella necessità di neutralizzare il canale, nell'accettazione da parte di Salisbury della proposta della Spagna circa la convenzione anglo turca.

I documenti relativi al Mar Rosso sono tre; il primo si riferisce alla domanda fatta all'Italia, il secondo alla risposta di Crispi che dice che l'Italia concederà alla Spagna un territorio fra Rasgaribal e Rasmacama; lontano due miglia dal villaggio di Assab; la concessione sarà di 15 anni, se non si produce una denuncia contraria, un anno prima.

La concessione non lederà la sovranità dell'Italia sul territorio ceduto, in caso di guerra, la stazione resterà sottoposta alle garanzie ammesse dal diritto internazionale.

L'Italia avrà diritto di impedire ad ogni altra nazione di usare della rada a suo pregiudizio.

Il terzo documento si riferisce all'accettazione da parte della Spagna di queste condizioni.

Gli affari del Marocco sono trattati in 118 documenti per nulla importanti.

### IL LAVORO DELLA CAMERA

In occasione della ripresa dei lavori alla Camera, è da notarsi che, quando questa prese le vacanze di natale e capo d'anno, trovavansi allo stato di relazione i seguenti progetti di legge, ora da discutersi:

- 1) Abolizione della servitù di pascolare, vendere erbe, fidare, seminare, legnare nelle provincie ex pontificie.
- Di questo progetto fu pure iniziata la discussione, che poi fu interrotta per accordi fra Commissione e Governo.
- 2) Modificazioni al testo unico delle

leggi per impedire la diffusione della flossera.

3) Sei progetti riguardanti le sovrimposte comunali e provinciali.

4) Concorso speciale per i posti di sottotenente nelle armi di artiglieria e del Genio.

Per i seguenti progetti si era nominato il relatore:

- 1) Proroga della legge 18 luglio 1878, che agevola ai Comuni la costruzione degli edifici per l'istruzione obbligatoria.
- 2) Alienazione del bosco demaniale di Montello.
- 3) Revisione generale dei redditi sui fabbricati.
- 4) Modificazione al procedimento dei reclami per le imposte dirette.
- 5) Rendiconto generale consuntivo 1886-87.
- 6) Maggiori spese sull'esercizio dei Lavori pubblici 1886-87.
- 7) Assestamento del bilancio 1887-88 per tutti i Ministeri.
- 8) Preventivo 1888-89 per il Ministero di Grazia e Giustizia.
- 9) Preventivo per il Ministero degli Esteri.
- 10) Preventivo per il Ministero della Pubblica Istruzione.
- 11) Preventivo per il Ministero dell'Interno.
- 12) Variazioni alla tariffa degli zuccheri, del glucosio e degli altri prodotti contenenti zucchero.
- 13) Maggiori spese per opere straordinarie.
- 14) Autorizzazione di nuove spese per la costruzione di edifici militari in Roma.
- 15) Computo delle campagne di guerra agli effetti della legge 14 aprile 1864.

Vi erano questi 33 progetti di iniziativa del governo, in esame presso le Commissioni:

- 1) Modificazione alla legge 16 dicembre 1878 per il monte delle pensioni dei maestri elementari.
- 2) Abolizione del Vagantino nelle provincie di Venezia e Rovigo.
- 3) Ordinamento delle Casse di risparmio.
- 4) Riordinamento dei tribunali locali.
- 5) Istituzione di una Cassa delle pensioni per gli operai nelle manifatture dei tabacchi.
- 6) Avanzamento nell'esercito.
- 7) Facoltà al Governo di pubblicare il nuovo Codice penale.
- 8) Approvazione dei contratti di permuta e vendita dei beni demaniali.
- 9) Otto progetti di maggiori spese sull'esercizio passato.
- 10) Sette stati di previsione sul bilancio futuro 1888-89.
- 11) Maggiori spese per l'agro romano.
- 12) Dazio d'importazione sui semi oleosi.
- 13) Pensione agli operai borghesi dipendenti dal Ministero della Guerra.
- 14) Facoltà alle provincie di Potenza, Mantova e Verona per la concessione delle sovrimposte.
- 15) Sei progetti per la concessione della naturalità italiana.

Gli uffici avevano da esaminare questi 9 progetti del Ministero:

- 1) Coordinamento delle scuole superiori di veterinaria in Milano, Napoli e Torino ai corsi universitari di medicina e di scienze naturali.
- 2) Riordinamento degli Istituti di emissione.
- 3) Pensioni agli impiegati civili e militari, e costituzione della Cassa pensioni.
- 4) Modificazioni alla legge comunale e provinciale.
- 5) Espropriazioni, consorzi e lavori nelle miniere, cave e torbiera.
- 6) Provvedimenti per la smigrazione.
- 7) Istituzione del Corpo delle guardie di città.
- 8) Riforma postale.
- 9) Riordinamento del Collegio asiatico di Napoli.

Infine, si trovavano presso le relative commissioni, al momento in cui la Camera aggiornò i suoi lavori, due progetti d'iniziativa parlamentare, per le Casse pensioni fra gli operai, e per l'estensione dell'indulto 3 e 23 lu-

glio 1871 agli ufficiali e assimilati di terra e di mare.

Nel corso delle vacanze alcune commissioni terminarono i loro studi, nominando il relatore; e vennero distribuiti taluni progetti del governo, insieme a qualche relazione delle Giunte. — Basterebbe dunque volere!

## L'Esposizione Italiana a Londra

Agli artisti, ai commercianti, agli industriali, a tutti, insomma, i produttori italiani s'offre una occasione piuttosto unica che rara di iniziare buoni affari, di far valere il proprio merito e le buone qualità dei loro prodotti, di procacciare onore a sé stessi e al nome italiano, aumentando gli scambi commerciali del nostro Paese coll'Estero.

Nazione ricca di tradizioni commerciali ed artistiche, favorita dalla sua posizione geografica, piena di latenti energie, l'Italia ha bisogno di far conoscere all'Estero i prodotti del suo genio artistico, del suo suolo fertile e del suo lavoro industriale, per iniziare e svolgere nuove correnti di traffico internazionale; che tenute vive con pertinacia di proposito ed assiduità di lavoro, gioveranno a migliorare le condizioni economiche delle sue popolazioni, le quali non hanno dimenticato le antiche gloriose tradizioni.

Sul mare, nei lontani commerci, nelle pacifiche e feconde lotte del lavoro è posta gran parte dell'avvenire della nostra Nazione, risorta a nuova vita.

Affrettiamoci a cogliere le propizie occasioni, ed a trarne la maggiore utilità.

Il cav. John R. Whitley, un inglese che ama di grande amore l'Italia, e che la conosce assai bene, ha avuto l'idea di una Esposizione esclusivamente italiana a Londra, ove egli aveva, l'anno scorso, alla testa di un gruppo di capitalisti, organizzato e diretto la grande Esposizione americana, che vi ha ottenuto un successo senza precedenti e fu visitata da due milioni e mezzo di persone d'ogni parte del mondo, fra cui molti re e principi.

L'Esposizione italiana a Londra si terrà nello stesso grandioso locale, la cui superficie è di oltre 100,000 m. q., ove sono già pronte stupende gallerie, parchi, giardini e persino una immensa arena, nella quale i pionieri americani riprodussero le loro battaglie con gli indiani e le caccie al bufalo.

Questo locale è situato non lungi dal centro di Londra e in un punto in cui convergono 14 linee di strade ferrate. Le Compagnie ferroviarie inglesi hanno già accordato speciali facilitazioni; sicché è certo che l'Esposizione Italiana di Londra sarà visitata da un maggior numero di persone che l'Americana.

Il cav. G. Grant, un anglo italiano ben conosciuto e simpatico, accogliendo l'idea del sig. Whitley, iniziò le prime pratiche per attuarla. In breve la Camera di Commercio italiana di Londra la fece cosa sua, il Governo italiano l'accettò con riconoscenza, e l'on. Crispi telegrafò e scrisse al

Whitley per attestargli la sua simpatia, il suo interessamento, la sua gratitudine. Whitley venne in Italia, parlò con efficacia in una riunione di commercianti di Torino e rese subito in quella città, popolare e simpatico il grandioso progetto. In varie città si sono già costituiti comitati, composti da senatori, deputati e cittadini fra i più competenti e autorevoli in fatto di Esposizioni. Il comitato di Roma, che ha stabilito i suoi uffici nei locali della Camera di Commercio e che si mette a disposizione delle Camere di Commercio e degli altri comitati per gli eventuali rapporti col Governo, è presieduto dall'on. Bonghi. Del comitato di Londra (del quale è presidente effettivo il cav. L. Bonacina, presidente di quella nostra Camera di Commercio), fan parte lordi e deputati alla Camera dei Comuni e personalità politiche e artistiche tra le principali di quella metropoli; poichè gli inglesi, non solo hanno accolto con la maggior simpatia questa Esposizione Italiana, ma la favoriscono con ogni mezzo.

Pochi giorni addietro, su proposta dell'on. Crispi, il Consiglio dei ministri italiani ha preso in esame il progetto ed ha riconosciuto — come dice il ministro Grimaldi in una circolare alle Camere di Commercio — che « una Esposizione esclusivamente italiana nella città di Londra costituisce un'occasione eccezionalmente favorevole per far conoscere ed apprezzare i prodotti del lavoro nazionale, nelle sue manifestazioni agrarie, industriali ed artistiche, non solo nel vasto mercato inglese, ma eziandio in quelli di altri Stati esteri, che si provvedono dagli empori del Regno Unito. »

Il Governo accorda quindi il suo miglior appoggio morale alla grande ed utile impresa; ha già disposto che una nave dello Stato trasporti gratuitamente dai porti nazionali a quello di Londra tutti gli oggetti spediti alla detta Mostra. La Camera italiana di Londra si mette a disposizione degli espositori per tutto ciò che loro possa occorrere e per rappresentarne e tutelarne gli interessi.

Le ferrovie italiane accorderanno facilitazioni per i trasporti sino ai porti d'imbarco.

I produttori italiani possono dunque con minima spesa e con minor disagio inviare le cose loro a Londra, allo scopo d'iniziare nuove correnti d'affari e di commerci.

Noi non dubitiamo che industriali, commercianti e artisti di tutta Italia, e specialmente quelli della nostra città e della nostra Provincia, concorreranno numerosi alla Esposizione di Londra, così pratica e così importante per noi.

E mestieri che vi mandino i loro migliori prodotti e ne fissino i prezzi e le condizioni commerciali in modo da facilitare più che sia possibile le contrattazioni che ne scaturiranno.

L'Esposizione starà aperta dal 1° maggio al 1° novembre di quest'anno ed avrà spettacoli e feste attraentissime.

Bisogna far presto, quindi, a preparare e predisporre ogni cosa.

Le domande per concessione di spazio si ricevono dai comitati sino al 10 febbraio prossimo.

L'Italia può e deve farsi onore!

delmente ciò che faceva di per di, lo stato di salute della padroncina, il suo tenore di vita, ciò che in casa succedeva di nuovo.

Nè mi vergognava punto di questa sorte di spionaggio, ch'è tutto io faceva per il meglio di lei.

Vigilava la sua partenza al ritorno, ed anche quando sedeva al tavoliere del giuoco fra borsaiuoli e civette, in un angolo lontano, nascosto in modo che non mi vedesse, non rimoveva mai l'occhio da Guglielmina.

Questa affannosa e diuturna esaltazione d'animo consumava la mia salute.

Di giorno in giorno il pungolo del dolore influiva sinistramente sul mio fisico, tanto più vedendo quali tracce insensibili imprimeva la sciagurata passione sull'oggetto del mio amore.

Evitavamo perciò da una parte e dall'altra con penoso studio d'incontrarci e se questo accadeva talvolta per caso, tutto era finito con un tacito saluto e con un freddo ringraziamento.

Ella girava per le vie nascondendo i vaghi lineamenti sotto un velo fitto e profondo; odiosa maschera che deponeva talora nella sala da giuoco — pur si vedeva con evidenza crescere nel suo viso le tracce di un interno cordoglio, di un inguaribile disperazione.

## Corriere Veneto

**Conegliano.** — Domenica p. p. nella sala municipale ebbe luogo una conferenza didattica tenuta dal r. ispettore scolastico prof. A. Fabris ai maestri del distretto di Conegliano. Ben 80 insegnanti vi intervennero.

**Venezia.** — Ieri i superstiti dell'antico comitato, per il monumento a fra Paolo Sarpi in Venezia, insieme ai nuovi membri del comitato stesso tennero al Municipio una seduta.

Erano presenti il senatore Fornoni, il comm. Ruffini, il comm. Bizio, il co. Tiepolo, il cav. Dall'Acqua Giusti, il co. Alvise Mocenigo, l'avv. Pellegrini, il prof. Occioni Bonafons, il prof. Molmenti, il cav. De Bedin e l'avv. Tecchio.

Udita dal prof. Occioni una diligente relazione sullo stato delle cose, gli adunati deliberarono di fare appello a tutte le forze vive del paese, e di chiamare a tal' uopo, nel seno del comitato parecchi altri cittadini e rappresentanti di sodalizi veneziani.

Giovedì della ventura settimana avrà luogo la riunione generale, nella quale il comitato si ricostituirà regolarmente nominando la nuova presidenza, e prenderà tutte le disposizioni per riaprire immediatamente e condurre innanzi con tutta l'energia la raccolta delle offerte.

**Vicenza.** — A sostituire il defunto Duffan è stato nominato amministratore generale della Ditta Trezza per la gestione Dazi in Vicenza il sig. Perisutti Ferdinando, che ieri ha cominciato a funzionare.

## Cronaca Cittadina

**Onoranzo a Carrara.** — Il nostro prof. Giampaolo Tolomei non poteva rimanere indifferente alla morte del senatore Carrara e sebbene anch'egli colpito da gravissimo lutto spediva al Rettore dell'Università di Pisa una nobilissima lettera.

Il Rettore rispose col telegramma seguente:

« Prof. Giampaolo Tolomei »

« Ringrazio altissimi sentimenti e spremsimi vossignoria grave perdita e in segno Carrara. »

« Rettore Buonamici ».

**Per la verità.** — L'Euganeo ha spezzata una lancia in favore dell'Ispettorato municipale; ci pareva impossibile che non si volesse lustrarne l'ecellentissimo capo.

La verità vera invece si è quella che noi narrammo e invitiamo tutti i cittadini a interrogare le fruttivendole e queste diranno loro la parte sostenuta dall'ispettore capo, per cui esse ne furono disgustatissime e ci volle l'influenza del signor Guarda per calmarle.

E basti perchè ci sarebbe tanto e tanto a dire sulla legalità dell'aumento delle tasse stazio, anche se relativamente minimo e concordato. Il che si dovrebbe sapere in alto e quindi

La vergogna logorava questa giovane esistenza, come il bruco vorace rode il midollo degli alberi.

Dall'istante che la sua ragione si fe' schiava del mal talento essa rotolò sempre più nella polve. Donna infelice quante lotte dovesti durare!

Come incedeva pallida, abbattuta, smarrita ella un tempo si fiera si vava ad attirare a sé gli sguardi di tutti!

Eccola là seduta al banco del giuoco al solito posto, il piccolo verde portamonete innanzi a sé; gli occhi stanchi profondamente incavati, le cui orbite sono contornate da un livido cerchio, le guancie smarrite e uno strano sorriso errante sui labbri violacei!

E la fortuna? Le avea volte le spalle. Guadagnò qualche piccola posta, ma fece delle perdite enormi.

Ed era naturale. Ognuno alla fine deve perdere perchè il Banco ha in media il 38 per 100 di lucro depurato, senza mettere in conto la frenesia dei giocatori.

Il Banco con quell'oro fabbrica chiese e palazzi e risparmia milioni. Forse può essere che la signora Ponanska abbia perduto tanto, perchè ignara del giuoco ed estremamente audace nello sfidar la fortuna.

Così ogni giorno era spettatore del modo con cui ella sacrificava salute, buon nome e patrimonio, vacillando

usare molto riguardo nel suscitare così stupidamente certi vespai.

Quelle povere donne sono oppresse dai monopolisti fiancheggiati dalle concessioni municipali; soffrono caldo e freddo e si approfitta della loro poca conoscenza della legge per danneggiarle sempre più; e così un commercio, già florido, viene ridotto d'assai come può accertarsi chiunque osservi in piazza la diminuzione progressiva del numero dei banchi; il tutto con grave danno anche dei consumatori. Ecco il frutto dello continue sevizie dell'Ispettorato municipale.

**Onoranze a Gladstone.** — Si è costituito a Padova un sotto-comitato fra gli studenti dell'Università per un omaggio a Gladstone, la qual cosa fu promossa dagli studenti dell'Istituto Superiori di Milano.

Formano parte per la Facoltà Medicina: Ceconi Angelo, Miller Francesco;

per la Facoltà Legge: Migliorini Giuseppe;

per la Facoltà Lettere: Oddone Danieli, Miasotto;

per la Facoltà Scienze: Catterina Giacomo;

per Facoltà Matematica e Scuola d'Applicazioni: Schiavon Antonio, Ottolenghi.

Elogiamo vivamente gli studenti per questa decisione per le dovute onoranze all'illustre statista inglese.

**Prelezione... in ferrovia.**

— L'ab. Giacinto Fontana non ha fatto oggi alla nostra Università la preannunziata prelezione al corso di Filosofia Morale.

Poverino! dicono abbia perduto la corsa; il treno forse mosse mentre egli stava spedendo un telegramma al suo amico card. Rampolla!

La gente avvezza a vedere male in tutto sostiene però che non gli sia mancato il fischio del vapore ma abbia egli invece avuto paura di trovare in iscuola un condensamento innumerevole di fischi d'ogni specie! Ed egli (fortunatissimo!) è fornito di orecchie tanto delicate da presentare i... fischi molto prima che vengano emessi!

**Questione Brunetti.** — Ci si riferisce che sulle vertenze Brunetti è imminente un qualche provvedimento; vedremo e, se saran rose, fioriranno.

**Tronco stradale da sopprimersi.** — Nella seduta del 28 Dicembre p. p. il Consiglio Comunale autorizzò la soppressione del tronco della strada detta Villanova in frazione di Volta Barozzo che congiunge la strada Provinciale di Piove con quella Comunale di Rio e corre tra i N. 1135, 1136, 1137, 1170 e 1173 della Mappa Censuaria di Salboro.

Il Municipio avvisa chiunque ne avesse interesse, che ove nel termine

sull'orlo d'un precipizio di cui niuno potea misurare la profondità.

Ormai verun'altra cosa la toccava all'infuori del giuoco, pochissimo studio metteva alla sua esterna apparenza, giungendo persino a trascurare il proprio abbigliamento.

Baczinski era partito, lo sciagurato venne da Vienna perchè avea letto in non so qual giornale l'articolo che parlava della signora Ponanska.

Si fe' prestare da Guglielmina una piccola somma di danaro che tosto perdetto — e partì lasciando dietro a sé un mare di guai.

Io rimasi e sofferai.

La partenza mi era divenuta impossibile — una voce segreta mi diceva che sarebbe suonata l'ora in cui Guglielmina avrebbe bisogno di me. — Eppure lo stesso Draunfels dopo avere esaurito tutta la sua eloquenza, me la diede per disperata.

— Ve ne pentirete barone — mi ammonì egli — il peggio non è ancora venuto.

Avea ragione il destino mi riservava a maggiori torture.

XIX.

Parlai più sopra di un certo conte Kaluga, di un uomo alto di statura, dagli occhi di girifalco e dal largo margine sul viso.

di giorni 30 dalla pubblicazione del presente non fosse fatta alcuna giusta opposizione, si procederà alla soppressione di che si tratta ed alla vendita dell'area relativa, il tutto a senso degli art. 16 e 17 della Legge sui lavori Pubblici.

**Medaglia d'argento.** — Con decreto 3 gennaio corr. il Ministro dell'istruzione pubblica ha conferito la medaglia d'argento alla signora Vittoria Volf-Bassi, direttrice della Scuola normale femminile, in considerazione dello zelo costante ed efficace che la detta signora adoperava in vantaggio dell'istruzione del popolo, e segnatamente per le speciali benemeritenze che essa ha saputo acquistarsi verso la Scuola normale attuando nella medesima il lavoro manuale educativo.

**Avvocati e procuratori.** — Una radunanza generale ordinaria degli Avvocati e dei Procuratori avrà luogo Domenica 22 corrente nella Sala delle Udienze Civili presso questo R. Tribunale, e ciò allo scopo di trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno per gli avvocati:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione del Consuntivo 1887.
3. Approvazione del Preventivo 1888.
4. Elezione di sette Consiglieri in sostituzione dei cessanti per anzianità Signori: Cerutti Antonio, Colle Attilio, Frizzerin Federico, Fuà Eugenio, Marin Alessandro, Pietropoli Paolo, Tivaroni Carlo; restando in carica i Signori: Barbaro Emiliano, Cantele Domenico, Cervini Alfredo, Coletti Domenico, Donati Marco, Fiorioli Gio. Batt., Levi Civita Giacomo, Storni Gio. Batt.

Ed ecco l'ordine del giorno per i Procuratori:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione del Consuntivo 1887.
3. Approvazione del Preventivo 1888.
4. Elezione di sette Consiglieri in sostituzione dei cessanti per anzianità Signori: Barbaro Ermolao, Cosma Giulio, Favaron Antonio, Maggioni Giovanni, Poggiano Giuseppe, defunto; restando in carica i Signori: Alessio Giulio, Beggiate Tullio, Fantoni Carlo, Indri Egidio, Piave Baldassare, Segrè Salomone, Squarcina Ferruccio, Valli Eugenio.

La adunanza è indetta per le ore 12 merid. per gli Avvocati e per le ore 1 pom. per i Procuratori.

Si avvisano i signori Avvocati, e Procuratori che ove andasse deserta la prima adunanza, avrà luogo, in base al presente invito, la seconda adunanza il giorno 29 corr. e così se andasse deserta la seconda avrà luogo la terza convocazione a termine di legge il giorno 5 febbraio a. c. sempre nelle ore rispettivamente assegnate.

**Esami d'Ingegnere a Roma.** — Lunedì 16 cominciarono al mini-

Nel giocare e nell'osservare il giuoco consisteva tutta la sua apparente occupazione sembrando anzi non poter vegetare che in questa ammorbata atmosfera.

Con tristezza e stupore m'accorsi che dall'istante in cui Guglielmina ricomparve in sala, questo conte, (che non cessò di tenere fiso su di lei il suo sguardo sinistro reso più orrido da un cinico sorriso) tentava ogni mezzo per avvicinarle.

Cauto e destro sapeva far in modo da prender sempre posto vicino a lei. Giocava abbastanza forte e d' tro un sistema preconco, e deponeva sempre la sua tavoletta di ricordi in modo che Guglielmina potesse a suo agio esaminarla — e così a poco a poco finirono ambedue ad occupare un solo ed identico spazio.

Quattordici giorni durò questa manovra senza che egli osasse dirigerle la parola.

La fredda ritenutezza di certe donne infelici, ad onta della vergogna in cui sono cadute, hanno presso cotali uomini un certo che da imporre rispetto.

Un giorno che Guglielmina avea fatto delle perdite rilevanti egli le bisbigliò qualche cosa all'orecchio — pochi versi soltanto.

[Continua].

APPENDICE

27

VAN DEWALL

IL CAPPUCCIO ROSSO

DAL TEDESCO

Passò luglio, al primo d'agosto prese a pigione un'altra casa nella parte opposta della città.

Ciò fece studiosamente per allontanarsi da me, quantunque non la vedessi quasi mai; la mia vicinanza la opprimeva; io era per lei un vivente rimprovero che ella fuggiva.

Oh! può dire quale dolorosa esistenza trascinassi io in quel tempo?

Di giorno e di notte girava segretamente attorno alla sua abitazione, spiando i suoi passi, le sue azioni, le tracce de' suoi dolori.

Quando le tenebre erano calate e la lampada protendeva i suoi raggi sulle bianche tendine, avanzatomi tra le macchie e la siepe stava lunghe ore osservando le ombre.

Seppi la sua cameriera viennese d'accordo con me, rapportavami fe-

stero dei lavori pubblici gli esami per 15 posti d'ingegnere allievo presso il Genio civile.

Gli ingegneri concorrenti sono 61, dei quali appartengono alla nostra provincia Lorenzo Luppati e Carlo Vlacovich.

**Esposizione Musicale di Bologna 1888.** — Il Comitato esecutivo per l'Esposizione di Bologna ha deciso quanto segue:

1. che sarà concesso il trasporto gratuito sulle ferrovie italiane di tutti gli oggetti rari ed antichi che non sieno spediti all'Esposizione Internazionale di Musica a fine di lucro;

2. che saranno assicurati tutti gli oggetti rari ed antichi che verranno spediti pure non a fine di lucro, ma pel solo intento di fare conoscere in modo oggettivo la Storia dell'Arte.

L'Esposizione Internazionale di Musica che anche senza queste giustissime facilitazioni e garanzie, si avviava nel modo il più prospero, ora è certa di raggiungere quella meta elevata, per la quale è stata indetta.

Gli interessati potranno rivolgersi per le istruzioni opportune alla sede della Giunta per Padova in Via Sant'Anna n. 1576 presso il presidente cav. Gasparini.

**Congregazione di Carità.** — Ecco l'ottavo elenco delle Obbligazioni triennali a favore della Congregazione di Carità:

March. Giovanni Selvatico Estense . . . . .	annue L. 25
Co. Antonio Emo Capodilista »	50
Co. Giordano Emo Capodilista »	50
Felice Angeli . . . . .	5
Bernardino Ongaro . . . . .	10
Giulio Mosca . . . . .	50
Ferdinando Roberti . . . . .	5
Dot. Fabiano Rosa . . . . .	20
Co. Enrichetta Dalmayda Fogazzaro . . . . .	20
Giovanni Brillo . . . . .	10
Prof. F. dott. Turri . . . . .	5
Avv. Emiliano Barbaro . . . . .	20
Co. Alberto Papafava . . . . .	100
Giov. Maria Piazza . . . . .	10
Famiglia cav. Maso Trieste . . . . .	1000

L. 1380  
Riporto elenco precedente » 7903

Totale L. 9283

**Funerari.** — Oggi ebbe luogo il trasporto funebre della salma del compianto Francesco Cardin, morto così crudelmente per essere caduto entro una delle buche conducenti ai magazzini sotterranei di Piazza Frutti. Si ebbe ancora una prova dell'affetto e della stima che in vita godeva l'estinto e del dolore generale per la sua atroce morte.

**Club di scherma e ginnastica.** — Per circostanze imprevedute vengono portate le seguenti modificazioni al programma delle feste già diramate ai signori soci.

Esse dunque avverranno:  
Mercoledì 25 gennaio alle 9 festina di famiglia.

Mercoledì 1 febbraio alle 8 1/2 festina per fanciulli.

Mercoledì 7 febbraio alle 9 festa da ballo con invito.

Lunedì 20 febbraio serata d'onore del M. Direttore.

**Operazioni annonarie** eseguite dal Municipio durante la prima quindicina di gennaio 1888.

Carne bovina in decomposizione kilog. 13.400.

Pesce guasto kil. 5.500.  
Cavoli n. 17.

Furono poi visitati n. 31 esercizi di vendita commestibili e bevande, e vennero trovati in massima regola ad eccezione di tre esercenti, che vennero diffidati alla stagnatura dei recipienti di rame.

**Teatro Verdi.** — Iersera prove generali riuscite, e domani sera (sabato) prima rappresentazione del *Lohegrin* di Wagner.

**Una al di.** — Ad un banchetto ufficiale:

— Chi è quella donna così grassa e così brutta, là dirimpetto?

— E' mia moglie.  
— Ah! Ma l'on. Zanardelli ha già presentato la legge sul divorzio!

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 18 Gennaio

**Nascite:** Maschi N. 3 - Femmine 5.

**Morti.** — Ravenna Agostino di Eugenio, di giorni 12 — Marcon Amelia di Achille d'anni 1 mesi 1.

Tutti di Padova.

Trevisan Giovanni di Girolamo, di anni 19 1/2, manovratore ferroviario, celibe, di S. Bonifacio — Esposito Giuseppe di ignoti, d'anni 39, industriale, celibe, di Sinigaglia.

## Corriere commerciale

### BORSA

Padova 20 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	95 80. —
Fine corrente . . . . .	95 85. —
Fine prossimo . . . . .	96 10. —
Genove . . . . .	79 50. —
Banco Note . . . . .	2 02 1/2
Marche . . . . .	1 26. —
Banche Nazionali . . . . .	9200. —
Banca Naz. Toscana . . . . .	— . . . .
Credito Mobiliare . . . . .	1023. —
Costruzioni Venete . . . . .	242. —
Banche Venete . . . . .	375. —
Cotonificio Veneziano . . . . .	214. —
Credito Veneto . . . . .	240. —
Tramvia Padovano . . . . .	— . . . .
Guidovie . . . . .	70. —

## MASSIME

Questa clemenza, di cui si fa una virtù, si pratica generalmente, ora per vanità, talvolta per pigrizia, sovente per paura, quasi sempre per tutte e tre insieme.

La moderazione delle persone felici nasce dalla calma, che la fortuna concede al loro umore.

## Due giorni d'un almanacco

**20 Gennaio Venerdì** — Muore G. B. Vico, celeberrimo filosofo, di Napoli. 1670-1744 — Fab. Seb.

**21 gennaio Sabato** — Palma il Giovine, veneziano, celebre pittore. 1544 — S. Agnese.

## Un po' di tutto

### I passatempi alla Corte inglese

Scrivono da Osborne che nel castello omonimo ove trovatisi attualmente la regina Vittoria, di questi giorni vi sono state due rappresentazioni di quadri viventi — con apparato scenico di gran ricchezza. La principessa Beatrice faceva la parte di regina di Saba; il generale Ponsonby segretario della regina, quello di re Salomone.

Il principe Enrico di Battemberg fu un superbo Escamillo della *Carmen* e lo stesso principe e sua moglie la principessa Beatrice riportarono un gran successo nel quadro rappresentante la regina Elisabetta e sir Walter Raleigh.

### Le vittime dello scoppio d'una caldaia

A Comines nel dipartimento del Nord, il motore a vapore della lavanderia Blanquart scoppiò e demolì l'intero fabbricato.

Quattro uomini rimasero morti, tre feriti. I bambini del signor Blanquart furono orribilmente feriti alla testa e alle gambe da un pezzo del motore che attraversò la cucina.

Il fuochista è stato trovato senza testa né gambe su un letto a dieci metri. Il fumaiolo della macchina fu lanciato a duecento metri, al di là della frontiera, nel Belgio.

### Una flottiglia aerea

I giornali inglesi riferiscono che il governo russo ha dato commissione ad una casa di Londra, della costruzione di un'intera flottiglia di palloni militari, che costeranno 12500 lire l'uno.

Questi aereostati saranno confezionati in stoffa impermeabile per essere gonfiati con aria rarefatta.

### Le vittime del freddo

Telegrafano che durante la bufera che inferì giorni sono nel nord-ovest dell'America — più di duecento persone morirono di gelo.

In molti luoghi il termometro discese a 40 gradi sotto zero.

A Como fu trovato cadavere nella propria abitazione in piazza Volta n. 660, un vecchio di ottanta anni, certo Lissi Gaetano.

Chiamato un medico, questi constatò che la morte non poteva avere nessun'altra causa che una sincope cagionata dal freddo.

### Un caso lacrimevole

Da parecchi giorni gli inquilini che abitano al n. 6 in via Coghialeghna, a Piacenza, si maravigliavano perchè non vedevano più aprirsi l'uscio della camera ove abitava da solo certo Giuseppe Bianchi, di anni 60, cuoco; alcune donne, più curiose, vollero andare a guardare dal buco della serratura e scossero il Bianchi seduto su una bassa seggiola, immobile.

Fu tosto avvisato un delegato di P. S., il quale recatosi sul luogo con due guardie, faceva atterrare la porta e il medico constatava la morte per asfissia.

Sembra che il fatto sia avvenuto così: il Bianchi si era seduto sulla seggiola per rattopparsi una scarpa, e, per ripararsi dal freddo, si era posto fra le gambe uno scaldino con carbone acceso. Si addormentò e il gas acido carbonico che ne emanava, lo uccise.

### Schiacciato da un albero

In un campo sul territorio di Castelmella (Brescia) il contadino Pappi Angelo tagliava una grossa pianta di noce.

Poco lungi stava il settenne fanciullo Civettini Angelo il quale, colpito alla testa dall'albero improvvisamente cadutogli addosso, riportava così grave ferita che indì a poco cessava di vivere.

## Ultime Notizie

### LA LEGGE COMUNALE

Venne ieri sera distribuito a Montecitorio il disegno per la riforma della legge comunale e provinciale. La legge consta di 77 articoli.

Ecco le principali riforme contenute nel progetto.

L'elettorato amministrativo viene esteso a tutti gli elettori politici.

La nomina del sindaco nei capiluoghi di provincia e di circondario è devoluta ai Consigli comunali.

Ugualmente è stabilito per i Comuni che hanno oltre diecimila abitanti e non sono capiluogo di circondario.

I sindaci sono sempre revocabili dai consiglieri e possono essere sospesi dal prefetto e rimossi con decreto reale.

Possono essere elettori amministrativi coloro che pagano 5 lire di tassa annua o una pigione di casa di lire settantacinque per Comuni di 2500 abitanti, di lire cento per quelli sino a 10,000 abitanti, di lire centotrenta fino a 50,000, di lire centosessanta fino a 150,000 e di lire duecento per gli altri con una popolazione superiore.

Le liste elettorali amministrative saranno compilate dalle Giunte comunali.

La revisione delle liste verrà fatta dal Consiglio di prefettura.

Le Deputazioni provinciali restano; ma ad esse non rimarrà che l'ufficio che fanno le Giunte comunali.

I seggi elettorali saranno presieduti dai magistrati e gli elettori dovranno firmare una tabella nel giorno della votazione.

Infine la legge stabilisce la facoltà al governo di poter sciogliere i Consigli comunali per una durata che va fino a sei mesi.

### Nostri dispacci

Roma, 20 gen., ore 8.20 ant.

### Francia e Italia

Non ostante tutte le notizie contraddittorie e la sovraccitazione della stampa francese credesi l'incidente di Firenze sarà sciolto amichevolmente e presto. Menabrea concordò con Flourens le basi; rimane però impregiudicata la questione tunisina che lascerà nuovi strascichi; difatti la Francia vuole si considerino come suoi sudditi i tunisini, mentre il nostro governo vi si rifiuta. Su questo punto è impossibile l'accordo; ma la questione irritante sarà sciolta subito.

Crispi concordò con Zanardelli il tramutamento del pretore Tosini dal primo al secondo manda-

mento di Firenze anche per evitare ogni ulteriore contatto fra lui e il console francese.

Altro incidente è sorto a Nizza. Il vapore francese *Saint-Pierre* doveva sbarcare frumento occupando il posto occupato da due bastimenti italiani. Il comandante del porto voleva si ritirassero, ma gli italiani si rifiutarono. Allora il comandante tentò salire a bordo, ma un marinaio italiano glielo impedì e issò la bandiera italiana sul ponticello di sbarco. Indi reciproci rapporti.

Ore 9.30 ant.

Rilevasi la perfetta mancanza di notizie d'Africa; perciò grande agitazione, vista l'azione di Debeb e quella di Genè oltre Saati.

Incendio nel deposito pianoforti Gorga in Via Babuino. Il danno ascende a L. 50,000.

La commissione del bilancio rifiutò il reintegro dei 30 milioni stornati da Genala a danno di alcune linee ferroviarie. Perciò occorrerà apposita legge.

La N. G. I. insiste per avere il servizio di Venezia coll'Oriente finora esercito dalla Penisulare.

Il Vaticano convertirà le ingenti somme incassate durante il Giubileo in valori industriali locali perchè ne ricaverrebbe poco profitto dall'investirle in banche estere.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Parigi, 18.** — Il giudice istruttore, Athalin, e il procuratore della repubblica Bernard, perquisirono ieri la casa di Wilson all'Avenue de Jena dove abita pure Grevy.

La perquisizione durò tutto il pomeriggio.

**Londra, 19.** — Il deputato Graham e il socialista Burns furono condannati a sei settimane di prigione, senza lavori forzati, per avere tenuto una riunione illegale, a Trafalgar-Square; vennero assolti, quanto all'accusa di eccitazione ai disordini.

**New-York, 19.** — Un dispaccio di Lima constata che il cholera decresce e Santiago e Valparaiso.

**Strasburgo, 19.** — Il fabbricante di strumenti Kreissguth ritornando da Nancy dove ha una succursale, fu qui arrestato.

Il rappresentante della ferrovia francese dell'Est, sig. Speckel, recandosi a Parigi, fu arrestato ad Avricourt.

Questi arresti si connetterebbero coll'affare Die.

**Lucca, 19.** — Il trasporto della salma di Francesco Carrara riuscì imponentissimo.

Il Parlamento e il Ministero erano rappresentati; intervennero le autorità, le associazioni, la truppa e molta folla.

**Parigi, 19.** — Il gruppo parlamentare agricolo decise ad unanimità di respingere il trattato di commercio franco-italiano, se comprendesse il bestiame, perchè se questa voce

fosse vincolata, renderebbe ulteriore impossibile l'aumento dei dazi. Decise pure di incaricare la presidenza di comunicare al governo la deliberazione presa.

La Camera fissò per lunedì la discussione del bilancio.

**Londra, 19.** — Salisbury accettò stamane le dimissioni di Beresford dal posto di lord dell'ammiraglio.

Beresford si è dimesso perchè ricusò di aderire alla proposta del gabinetto di ridurre di 1000 lire sterline il credito pel dipartimento dell'ammiraglio.

F. ZON, Direttore responsabile.

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia Colle profondamente commossa per le tante dimostrazioni di sincero cordoglio avute nella dolorosa circostanza della perdita del suo diletto **Ottavio**, ringrazia tutti coloro che presero parte al suo acerbo dolore, e chiede venia per le involontarie dimenticanze nell'invio del triste annunzio.

### NELLA

## TRATTORIA AL LEON BIANCO

in Vicolo Pedrocchi

trovasi una quantità di vino scelto nostrano e Valpolicella in Bottiglia nonché un ottimo servizio di cucina a prezzi eccezionalmente bassi.

## C. P. PAVAN

### CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

### Il Conduttore

DELLO

## Stabilimento Pedrocchi

AVVISA

che negli Esercizi annessi allo Stabilimento mette in vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio un considerevole deposito di vini e liquori Esteri e Nazionali di ottima qualità e provenienza e di antica età a prezzi eccezionalmente ribassati.

Volendo anche disfarsi di una partita di Zucchero e Caffè ne continuerà la vendita al minuto nel solo Esercizio di Offelleria senza far passare interamente sui consumatori l'aggravio dei forti aumenti che si verificarono in detti articoli.

## Giardino d'Infanzia

Nel Giardino d'Infanzia in via Sant'Apollonia N.° 1082, diretto dalle nobili sorelle Cusani, s'insegna musica, ballo e francese, anche a fanciulli e fanciulle non appartenenti a detto Giardino.

## G. CUZZERI e C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.° pag.)

## Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la **Tosse**, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle **Bronchiti**, nel **Mal di Gola**, e nei catarri polmonari per facilitare senza sforzo la espettorazione.

Prezzo centesimi 60 la scatola

## PILLOLE D'ORO

FARMACIA ex GASPARINI

Le suddette pillole hanno la virtù di purgare facilmente senza incomodo dello stomaco nè d'alcun altro viscere. Guariscono con l'uso continuato tutti i vari incomodi prodotti dalle **Emorroidi**, aiutano potentemente la digestione in guisa da rimettere normalmente il circolo sanguigno.

La stitichezza, le convulsioni, il brucio allo stomaco, le congestioni sanguigne, gli attacchi ai nervi, le emicranie, vertigini, palpitazioni di cuore spariscono affatto. Giovano persino ad allontanare la **Gotta** col cessare dell'infiammazione del ventre.

Ogni scatola contiene 50 pillole e costa L. 1

Si preparano e si vendono in PADOVA, Via del Sale, dal farmacista SERTORIO EMILIO.

# LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipale.

## Le tanto rinomate PASTIGLIE ALLA CODEINA

DEL DOTT. BECHER

(Da non confondersi con le numerose imitazioni molte volte dannose)

**GUARISCONO:**

**LA TOSSE** nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

**LA TOSSE** rauca sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

**LA TOSSE** erpetica che produce un forte prurito alla gola e dà tanta noia ai sofferenti.

**LA TOSSE** ferina (e asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

**LA TOSSE** di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione. Prezzo della scatola L. 1,50.

### DIFFIDA

Degli audaci contraffattori abruzzesi hanno falsificato le Pastiglie del Dottor Becher imitando la scatola, l'involto e la istruzione. Per ciò la Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

*A. Manzoni e C.*

Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e Comp., Via della Sala, 16, Milano — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Con Cent. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.

Deposito in Padova presso Pianeri e Mauro — L. Cornelio — Silvio Poli — e presso le farmacie Zanetti — Monis — Rossi.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA

## VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO

da CH. FAY, Profumiere  
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

Vendesi presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — Deposito in Padova presso la profumeria Merati, e nelle farmacie Cornelio, Monis, Zanetti, Pianeri Mauro.

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

## PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

**ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA** calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene o pulisce i denti, toglie l'halito cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

**POLVERE DENTIFERICA** usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

**PASTA ANATERINA, DENTIFERICA** in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

**PASTA DENTIFERICA AROMATICA** qualità sopratutto, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

**PIOMBATURA PER DENTI** Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2,50

**IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO** è realmente il rimedio salvano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

## ACQUA TUTTO CEDRO TASSONI

della Premiata Farmacia Tassoni



**SALO**



(LAGO DI GARDA)

Fabbrica premiata con prima medaglia  
alle Esposizioni di Padova 1871 — Parigi 1878 — Milano 1881

Quest'acqua medicinale, preparata fin dallo scorso secolo nella Farmacia Tassoni con cedri scelti della nostra Riviera, è una delle più deliziose bibite; è stomacica, digestiva, combatte le mobilità nervose e le convulsioni, anima la circolazione, è utile nella epilessia, risveglia dai deliqui, impedisce il mal di mare.

La prova della preziosa utilità dell'Acqua Cedro Tassoni, è data dalle numerose contraffazioni che circolano in commercio, le quali non solo non posseggono alcuna delle qualità descritte, ma sono indubbiamente nocive. Per ovviare inganni è necessario esigere la nitidezza e precisione dello stampato che avvolge i flaconi; respingere come falsificati quelli in cui sta scritto *uso* e quelli che sulla capsula di stagno non portano impresso Tassoni Salò, con quattro medaglie.

Deposito in Milano, Roma e Napoli presso A. MANZONI e C. — in Padova presso Bernardi e Durer Bacchetti, Zanetti di Gottardi, Cornelio Luigi, Piazza Riccardo, Muzio Graziano, F.lli Pezzol.

**NON PIÙ DOLORI DI DENTI!**  
coll'uso dell'  
Elixir, Polvere e Pasta Dentifricos  
DEI  
**R.R. P.P. BENEDETTINI**  
dell'Abbazia di SOULAC (Gironde)  
Dom MAGUELOUZE, Priore  
DUE MEDAGLIE D'ORO:  
Bruxelles 1880 — Londra 1884  
Lo Ricompensa distribuito la più onorifica  
INVENTATO 1378 DAL PRIOR  
NELLO ANNO Pietro BOURSAUD  
«L'uso quotidiano dell'Elixir Dentifricos dei R. R. P. P. Benedettini alla dose di poche gocce mescolate coll'acqua, guarisce i denti guasti, li preserva dal Tarto, ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinasce perfettamente le gengive.  
«È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell'indicare questo antico ed utile rimedio, che può dirsi il migliore Curativo ed il solo Preservativo dalle Affezioni dentarie.»  
Elixir 2/50, 5/10; Polvere 1/75, 2/50, 3/50; Pasta 1/75, 2/50  
IL FLACONE ELIXIR DE 1 LIT. : 25 FR.  
Stabilimento fondato nel 1807  
Agente Generale: **SEGUIN** BORDEAUX  
DEPOSITO presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri.

Vendita all'ingrosso presso A. Manzoni e C. Milano via della Sala 16; Roma via di Pietra 91 Napoli Palazzo Municipale.



## MELROSE RISTORATORE CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE f.lli Meneghetti Via S. Girolamo.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

## CARTA RIGOLLOT

Senape in fogli per Senapismi!

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina

CARTA RIGOLLOT che i soli fogli che trasversalmente hanno inserito questa Segnatura in rosso.

*Rigollot*

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE  
24, Avenue Victoria  
PARIGI

## PADOVA - G. CUZZERI e C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, hanno copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e depositi di fabbriche Nazionali ed Estere.

Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricerca di un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze e solide garanzie.

## ASTHME

(Medaglia d'onore)

## NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR.

3 franchi in FRANCIA.

Farmacia Robiquet, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.

Emicranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dott. CRONIER. — Esigere il boilo di garanzia dell'Unione dei Fabbricanti.

## POLVERE DEPILATORIA

di G. C. Bräning, Francoforte S. M.



Riconosciuta quale il miglior depilatorio, non velenosa, affatto innocua, non intacca neanche la pelle più delicata, per conseguenza può venir raccomandata specialmente alle signore. — Effetto pronto e completo — L'unico rimedio raccomandato dai medici e l'unico pel quale sia stata permessa l'introduzione in Russia, dal Consiglio di sanità di Pietroburgo, come il solo che all'esposizione mondiale di Anversa sia stato accettato e onorato di distinzione da quel museo commerciale dell'Istituto superiore di commercio.

Prezzo: Flacone L. 4 — Pennello Cent. 25.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni e C. MILANO, Via della Sala, 16 — ROMA, Via di Pietra, 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale.